

Festival Verdi 2007: Il celebre artista sarà questa sera al Teatro di Busseto

Il violinista Salvatore Accardo: «Il mio Stradivari per Verdi»

Il musicista utilizzerà uno dei suoi «gioielli» preferiti, uno strumento del 1727 per eseguire una «Stramberia» giovanile del Cigno recentemente ritrovata

Lucia Brighenti

E' un nome la cui fama non necessita di essere rammentata.

Salvatore Accardo sarà stasera al Teatro Verdi di Busseto per la presentazione del libro di Dino Rizzo, «Verdi filarmonico e maestro dei filarmonici bussetani». In questa occasione il celebre violinista suonerà una pagina riscoperta da Rizzo e attribuita al giovane Verdi.

Pensa che l'attribuzione a Verdi sia plausibile?

«Penso di sì. È un brano giovanile in cui si avverte l'influsso della musica violinistica

dell'epoca e della cantabilità paganiniana, senza però giungere a quel virtuosismo».

Si dice che Verdi è come il maiale: non si butta via niente. Questa composizione conferma o smentisce la regola?

«È sicuramente un brano interessante - risponde ridendo - anche se lo aggiusterò un po' perchè dal punto di vista strumentale ci sono passaggi veloci ma poco violinistici. Molte volte il violino suona all'unisono con il pianoforte, questo non è musicalmente valido, farebbe pensare a un abbozzo che necessita di qualche revisione. Ma sono contento di aver conosciuto un

aspetto nuovo di Verdi giovanile».

Quale dei suoi violini suonerà in questa occasione?

«Suonerò sicuramente lo Stradivari del 1727. È uno strumento ottimo, mi dà molte soddisfazioni, per questo finisco sempre per sceglierlo...»

Attualmente a Parma si sta facendo il punto sul Festival Verdi: ha qualche consiglio per il futuro?

«Ho seguito il Festival sui giornali: dal punto di vista qualitativo sono state fatte cose molto interessanti. Ciò che posso suggerire è di avere sempre il massimo degli interpreti e dei direttori, perchè la qualità paga sempre».

Quali sono i suoi prossimi impegni?

«Presto sarò nell'America del

Sud per una tournée con l'Orchestra Simon Bolivar: è un'orchestra stupenda di giovani che sono stati recuperati dalla strada, dalla prostituzione, dalla criminalità con la musica. Deve far pensare che questo accada in Venezuela che non ha una tradizione musicale e niente di simile avvenga da noi... La musica non è solo qualcosa di bello, ha anche una funzione sociale. Ma in Italia ci si avvicina alla musica solo per folgorazione divina o per tradizione familiare...».

Levento, organizzato dall'associazione «Amici di Verdi» in occasione della presentazione del libro di Dino Rizzo, inizierà alle 20.30. Interverranno l'autore e il critico musicale Gian Paolo Minardi. ♦

Sul Festival

«L'ho seguito dai giornali: sono state fatte cose di qualità»



Talento Il violinista Salvatore Accardo.

